

L'opposizione di Gallarate propone di piantare 9mila alberi entro il 2030

Pubblicato: Martedì 26 Luglio 2022



Aumentare il numero degli alberi a **Gallarate**, in modo da [assorbire l'anidride carbonica](#) e mitigare [l'ambiente urbano](#), offrendo anche un riparo nelle giornate più calde: questa la proposta del centrosinistra (Partito democratico, Margherita Silvestrini sindaco e Città è vita) e di Obiettivo comune Gallarate contenuta nella mozione protocollata oggi, martedì **26 luglio**.

«È un tema che stiamo vivendo tutti su cui ci sarà larga convergenza. È un'emergenza per i cittadini che non vogliamo affrontare in maniera ideologica à la *Greta Thumberg*», spiega **Giovanni Pignataro** (Partito democratico).

E mai come quest'estate le immediate conseguenze del *climate change* si sono sperimentate a livello locale: «Nella storia della meteorologia non esiste un anno come questo, tra caldo ed esiguità di precipitazione», continua **Massimo Gnocchi** (Obiettivo comune Gallarate).

I consiglieri hanno specificato come luoghi privi di alberi (**piazza Libertà**) siano deserte nelle ore centrali della giornata perché il caldo risulta insostenibile, mentre le piante messe a dimora in corso Italia lo scorso anno dovranno crescere, ma la strada è stata tracciata e va seguita.

9mila alberi per Gallarate

I consiglieri di opposizione hanno pensato a un obiettivo da qui al 2030 di minimo 5mila piante, sommate a un albero per ogni nuovo nato a partire dal 2023: se in media ogni anno nascono 400 bambini, si parla di 9mila alberi circa. Il 2030 come data limite non è stata scelta a caso, perché è l'anno in cui [la temperatura terrestre salirà fino a 1,5 gradi](#) (qui il [report](#) del 2021 effettuato da IPCC).

La mozione è costituita da nove punti, tra cui la modifica del regolamento del verde per prevedere “la **ripiantumazione di tre piante della stessa specie e grandezza per ogni albero abbattuto**” e la possibilità di **intestare una pianta** di proprietà comunale **a un caro defunto**, come fa il Comune di Milano, in modo che “la famiglia che lo adotti se ne assuma in carico la manutenzione a tutela del patrimonio arboreo e anche a ricordo del proprio familiare”. Ma è anche proposta una scontistica sull'Imu (a partire dal bilancio 2023) a chi “possiede giardini privati ricchi di essenze arboree”, la valorizzazione e la [tutela dell'area dei Fontanili](#) e di Monte Diviso e lo studio di strategie di “deimpermeabilizzazione degli spazi pubblici”.

«L'intento è di mettere nero su bianco il coinvolgimento di questa iniziativa importante (soggetti privati, scuole elementari e medie) – chiarisce **Anna Zambon** del Pd – chiediamo al comune di impegnarsi alla piantumazione e alla tutela dei patrimoni verdi di Gallarate».

«Auspichiamo un'ampia condivisione», conclude Gnocchi, specialmente da parte della giunta Cassani.

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com